

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.03.2013

Interventi dei Sigg. consiglieri

Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio.

Presidente

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio.

Ha chiesto la parola l'assessore Colapinto, ne ha facoltà.

Assessore Colapinto

Il punto 4 e punto 5 che riguardano due nuovi regolamenti vengono introdotti per la prima volta nel nostro statuto comunale perché sono dei servizi che riguardano entrate nuove. Il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio, questo regolamento va a disciplinare e ad istituire per la prima volta un canone di natura patrimoniale e non tributaria che viene applicata a tutte le occupazioni del sottosuolo e a una parte di quelle del soprasuolo, da parte delle società che gestiscono i pubblici servizi come acqua, luce, gas, telefono e fibre ottiche e altri di questa natura. Si tratta di una facoltà riconosciuta dalla legge di poter richiedere a questi soggetti un canone collegato all'utilizzo del suolo di proprietà comunale, in funzione del vantaggio economico che tali soggetti ottengono dall'utilizzo del sottosuolo e soprasuolo medesimi.

Presidente

Ringrazio l'assessore Colapinto. Chiedo chi vuole fare interventi per questa delibera... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE Mango

Grazie Presidente. Come ha già preannunciato l'assessore, noi ne abbiamo discusso nella commissione bilancio. È la prima volta che viene presa in considerazione una simile delibera, la stanno piano piano, portando in Consiglio tante altre città perché ci si sta adeguando a una normativa di legge che è già vecchia e oltretutto c'è anche un riferimento ad un vecchio articolo

che è l'art.27 del Decreto Legge 285 del 92 che riguarda il codice della strada. Quindi un riferimento abbastanza vecchio quello del 2010 che ha ricalcato la 285 del 92 che stabiliva che nel determinare la misura della somma dovuta per l'occupazione o per l'uso, si deve avere al riguardo alle soggezioni che derivano alla strada e quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava. Indubbiamente è un territorio comunale e quindi è giusto che si dia un introito al Comune al fine di ristabilire quelle che sono poi eventuali sconessioni del manto stradale e quant'altro. Quindi il Comune giustamente dice: io ti do l'autorizzazione a fare i lavori ma tu mi devi dare un contributo perché poi a seguito di neve o pioggia, io devo poi asfaltare successivamente quindi potrebbe essere un danno per la collettività, tu ne ricavi un vantaggio e tu mi dai quello che è stabilito dalla legge. Anche in altri Comuni so che ne stanno prendendo atto, forse nel circondario saremo i primi, anche perché noi abbiamo una scadenza elettorale per cui va presa in considerazione e messa agli atti per la futura amministrazione. Anche su questo punto, essendo il recepimento di una norma a livello nazionale, a nome del Partito Democratico e dei colleghi e amici del partito Verso il PD il nostro voto è un voto di astensione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Anche questa è una delibera molto tecnica, si va a recepire una norma di legge che tutto sommato non rappresenta una novità in assoluto nell'ordinamento italiano perché si tratta di far riconoscere all'ente pubblico - viene chiamato così in modo molto enfatico - un canone di concessione ricognitorio che poi non è altro che una sorta di indennizzo che l'utilizzatore del suolo o del sottosuolo pubblico deve riconoscere all'ente pubblico. È la tipica situazione che si verifica quando viene determinata un'indennità nel caso di servitù coattiva, quindi un istituto riconosciuto anche dal diritto civile che poi

viene esteso in questo caso anche alla pubblica amministrazione. Riguarda delle situazioni abbastanza limitate, da non confondersi con la tassa di occupazione del suolo pubblico, questo tipo di indennità, e riguarda soprattutto le occupazioni relative all'erogazione di servizi pubblici in regime di concessione amministrativa. Il regolamento molto tecnico ha determinato delle tariffe che di volta in volta saranno poi aggiornate nel corso del tempo. È un'ulteriore fonte di guadagno di introito da parte del Comune rispetto a un servizio che il Comune comunque eroga in termini di manutenzione della parte viaria pubblica rispetto agli utilizzatori del suolo e del sottosuolo per l'erogazione di servizi in regime di concessione amministrativa. Quindi non vi sono ragioni ostative a dare parere favorevole all'approvazione di questa delibera, quindi la dichiarazione di voto favorevole la faccio sia a nome del PDL che a nome di Obiettivo Orbassano e della Lega Nord. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Innanzi tutto ringrazio l'opposizione per la considerazione sia per la delibera precedente che per questa per il riconoscimento, prima non l'ho fatto e me ne scuso; nella considerazione della formulazione delle due delibere e negli intenti del loro contenuto. Giustamente lo ha già detto il consigliere Mango e lo ribadisco, non è da considerare un prelievo iniquo nei confronti degli enti perché così non è, come è già stato detto ma riconosciuto per legge anche a livello di giurisprudenza, ma è un rimborso, un contributo messo sotto forma di tassazione, per quello che è tante volte il ripristino del sedime stradale poiché sì, loro quando fanno il taglio per fare l'allacciamento o per mettere una tubazione poi fanno il ripristino, ma sappiamo bene che il ripristino dopo un anno si avvalla, dopo un anno e mezzo bisogna riintervenire e tante volte dopo due o tre ripristini bisogna riassaltare una strada che magari invece non era da asfaltare ancora per due o tre anni. Quindi ci sono dei costi indotti che devono essere in qualche modo ammortizzati dall'ente pubblico che non può e non deve caricarlo sui cittadini perché non sono dovuti a loro ma

dovuti a questi enti che fanno questi interventi. Quindi è giusto che ci sia questo prelievo, e poi partiamo anche da un'altra filosofia che tutto quello che riusciamo a incassare esternamente, non dai cittadini, va tutto a vantaggio dei cittadini perché ci permette di mantenere la tassazione il più basso possibile perché riusciamo ad avere altre entrate differenti e non dover aumentare il prelievo nei confronti dei cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara assente, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 20, astenuti 6, votanti 14, voti favorevoli 14, voti contrari nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Salerno, Mango, Manzone, Gobbi, Vassalotti, Mensa.

La delibera è stata approvata.